



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **189** DEL **31 MAR. 2022**

OGGETTO: O.C.D.P.C. n. 819/2022 per favorire e regolare il subentro della Regione del Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità ex O.C.D.P.C. n.622/2019. Sovvenzioni concesse alla Regione del Veneto con la *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020)6272 final del 9 settembre 2020* (CCI 2020IT16SPO001), a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE). Individuazione delle operazioni finalizzate all'attuazione del contributo dell'FSUE.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

La Regione del Veneto, in qualità di organismo responsabile dell'attuazione del contributo finanziario, ai sensi del dell'allegato II alla *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020)6272 final del 9 settembre 2020*, con il presente provvedimento individua le operazioni, ossia gli interventi, realizzati per il superamento dell'emergenza del novembre 2019, di cui alla ex. O.C.D.P.C. n. 622/2019 ora O.C.D.P.C. n. 819/2021 che risultano ammissibili a sovvenzione del FSUE, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Regolamento (CE) 2012/2002 dell'11/11/2002 e s.m.i..

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

PREMESSO che a partire dal 12/11/2019 si sono succeduti eventi meteorologici eccezionali caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale; in particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, causando inoltre danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive;

VISTO il decreto n. 145 del 13/11/2019, con cui il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato, lo "stato di crisi", ai sensi della lettera a) al comma 1 dell'art. 106 della L.R. n. 11/2001 a seguito delle criticità riscontrate;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri in data 02/12/2019, che ha esteso lo "stato di emergenza" già dichiarato con precedente propria D.C.M. del 14/11/2019, anche al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto e considerato che il medesimo provvedimento, contestualmente alla definizione dell'estensione temporale dell'evento (a partire "dal 12 novembre 2019 per il Veneto"), ha provveduto alla ripartizione, fra le diverse Regioni, delle risorse messe a disposizione dal Fondo per le emergenze nazionali (FONDO), di cui al comma 1 dell'art. 44 del D.lgs. n. 1/2018 e s.m.i., assegnando al Veneto la somma complessiva di 3.937.468,69 Euro;

VISTA la successiva Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 622 del 17/12/2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019, con la quale, d'intesa con le Regioni interessate, i Presidenti delle Regioni sono stati nominati "Commissari delegati" per fronteggiare l'emergenza e per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in parola;

VISTA la D.C.M. in data 17/01/2020 che, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, ha disposto ulteriore stanziamento di risorse, a valere sul FONDO sopra citato, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di 40.183.531,31 Euro;

VISTO CHE con nota dipartimentale n. POST/33725 del 09/06/2020 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato le spese, per 3.116.063,69 Euro, relative agli interventi allegati al piano formalizzato dal Commissario delegato con Ordinanza Commissariale n. 2/2020 del 29 settembre 2020 ed afferenti lo stanziamento sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.lgs. n. 1/2018 s.m.i., ai sensi della DCM dell'2 dicembre 2019 di estensione dello stato di emergenza dichiarato con DCM del 14 novembre 2019;

VISTO CHE con nota dipartimentale n. POST/42790 del 03/08/2020, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato le spese, per 20.836.221,31 Euro, relative agli interventi allegati al piano formalizzato dal Commissario delegato con Ordinanza Commissariale n. 3/2020 del 7 ottobre 2020 ed afferenti la prima parte del Piano, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.lgs. n. 1/2018 s.m.i. di cui allo stanziamento delle risorse, pari a 40.183.531,31 Euro, assegnate con D.C.M. del 17/01/2020;

VISTO CHE con nota dipartimentale n. POST/63220 del 01/12/2020, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato le spese, per 19.947.310,00 Euro, relative agli interventi allegati al piano formalizzato dal Commissario delegato con Ordinanza Commissariale n. 4/2020 del 14 dicembre 2020 ed afferenti la seconda parte del Piano, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.lgs. n. 1/2018 s.m.i. di cui allo stanziamento delle risorse, pari a 40.183.531,31 Euro, assegnate con D.C.M. del 17/01/2020;

VISTA la nota n. prot. 123145 del 17/03/2021 con cui è stato comunicato al Dipartimento della Protezione Civile la ricognizione realizzata dal Commissario delegato e relativa al fabbisogno per gli interventi di cui all'articolo 25, comma 2, del D.lgs. 1/2018 s.m.i.;

CONSIDERATO CHE, a seguito dell'avvio della procedura di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) da parte dello Stato Italiano avvenuta il 10 gennaio 2020, la Commissione Europea ha adottato la *Decisione di esecuzione C(2020)6272 final del 09/09/2020* con la quale viene concessa all'Italia una sovvenzione, a valere sul Fondo di solidarietà dell'Unione Europea, istituito con il Regolamento (CE) n. 2012/2002, pari complessivamente a 211.707.982,00 Euro dei quali in quota alla Regione del Veneto 15.862.906,00 Euro, per il finanziamento di interventi d'emergenza, in seguito agli eventi meteo avversi verificatesi nel territorio regionale nel mese di novembre 2019;

VISTO il Regolamento (CE) n. 2012/2002 e s.m.i. che individua quale obiettivo del Fondo quello di *"integrare gli sforzi degli Stati interessati e coprire una parte delle spese pubbliche sostenute per aiutare lo Stato beneficiario ad attuare, secondo la natura della catastrofe"* interventi di emergenza, la cui tipologia viene precisata nella *Decisione di esecuzione C(2020)6272 final del 09/09/2020*, con relativa esecuzione in data 6 ottobre 2020;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'Allegato I della *Decisione di esecuzione C(2020)6272 final del 09/09/2020* la tipologia di operazioni essenziali di emergenza e recupero che possono beneficiare di un contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea sono:

- (1) *Ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, delle condutture idriche e fognarie incluso il rifacimento dei torrenti per la riduzione del rischio idraulico ed il consolidamento delle infrastrutture arginali, delle telecomunicazioni, della sanità, dell'istruzione e dei trasporti incluse le infrastrutture marittime e di difesa costiera, nelle diciassette Regioni e province autonome colpite;*
- (3) *Messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione inclusi interventi urgenti ed indifferibili di mitigazione del rischio crolli da scarpate e pareti rocciose e misure di protezione del patrimonio culturale;*
- (4) *Ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea, se del caso, con approcci eco-compatibili inclusa la ripulitura di torrenti montani da schianti di alberi; ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo ed opere infrastrutturali finalizzate alla prevenzione del dissesto idrogeologico, nonché interventi di ri-profilatura degli arenili danneggiati nelle Regioni costiere;*

DATO ATTO CHE il Soggetto responsabile, conseguentemente alla OCDPC 819/2022 di subentro al Commissario delegato, è autorizzato, ai sensi dell'OCDPC 807 del 09/11/2021, ad utilizzare le risorse finanziarie del FSUE, con le modalità e le deroghe previste dalle medesime ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, per dare attuazione agli interventi necessari finalizzati a consentire il superamento dello stato di emergenza, ivi compresi quelli di cui all'articolo 25, comma 2, lettera d) del D.lgs. 1/2018 oggetto di ricognizione realizzate dai Commissari delegati e comunicate al Dipartimento della Protezione Civile;

VISTO CHE con nota dipartimentale n. POST/13129 del 24/03/2022, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato le spese, per 12.031.408,77 Euro, relative agli interventi allegati al piano formalizzato dal Soggetto Responsabile con Decreto del Direttore n. 174 del 28 marzo 2022 ed afferenti il Piano degli interventi – I Stralcio, a

valere sulle assegnazioni di risorse finanziarie di cui all'O.C.D.P.C. 814 del 9 dicembre 2021, relativa allo stanziamento disposto ai sensi all'art. 1, comma 700 della Legge n. 178/2020;

DATO ATTO CHE nel presupposto che, a seguito del buon esito della rendicontazione, le risorse impegnate per tali interventi, nel limite complessivo di 15.862.906,00 Euro, pari all'assegnazione del contributo del FSUE in argomento, vengano rese disponibili nella contabilità speciale per sovvenzionare gli interventi riconducibili strutturali secondo le finalità originariamente previste dalla OCDPC 662/2019 e successivamente individuate dalla OCDPC 819/2022;

TENUTO CONTO del rilievo nazionale della sovvenzione, così come emerso nel corso degli incontri tra le Regioni stesse ed il Dipartimento della Protezione Civile, le Regioni maggiormente colpite possono prevedere la rendicontazione di un numero di operazioni corrispondente ad un importo superiore a quanto assegnatogli;

ATTESO CHE le spese ammissibili a rendicontazione devono decorrere dal 20 ottobre 2019 fino al 6 aprile 2022;

CONSIDERATO CHE l'art. 8 del Regolamento (CE) n. 2012/2002, istitutivo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea, precisa che la sovvenzione deve essere utilizzata entro 18 mesi a decorrere dalla data del suo versamento allo Stato beneficiario, per interventi eseguiti dalla data in cui si è verificato il primo danno conseguente all'evento calamitoso;

TENUTO CONTO CHE l'art. 8 del Regolamento (CE) n. 2012/2002 s.m.i., stabilisce che entro sei mesi dalla scadenza del termine fissato per l'ultimazione dei lavori (18 mesi dalla data di erogazione della sovvenzione), lo Stato beneficiario trasmette alla Commissione una relazione di esecuzione che riporta il rendiconto delle spese sostenute e imputate alla sovvenzione concessa dalla Commissione; nonché la possibilità del recupero di parte della sovvenzione, qualora gli interventi non siano regolarmente rendicontati o non siano ammissibili al finanziamento;

DATO ATTO CHE a fronte della necessità di mettere in immediata sicurezza le aree colpite e ripristinare le normali condizioni di vita della popolazione, si è provveduto a realizzare gli interventi di somma urgenza e quelli urgenti e indifferibili di ripristino dei danni relativamente alle aree maggiormente colpite dall'evento;

RITENUTO necessario indicare quali interventi (**Allegato A**), realizzati per il superamento dello stato di emergenza in parola, siano operazioni che, ai sensi dell'Allegato I alla *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2020)6272 final del 9 settembre 2020* (CCI 2020IT16SPO001), possano beneficiare di un contributo del FSUE;

RITENUTO PERTANTO necessario imputare le spese relative agli interventi realizzati per il superamento dell'emergenza in parola, così come indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, per l'importo complessivo di 23.198.548,98 Euro, quali rendicontazione delle spese relative alla sovvenzione concessa con *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2020)6272 final del 9 settembre 2020*, quantificata per il Veneto in 15.862.906,00 Euro;

RILEVATO INOLTRE, che, con Delibera di Giunta n. 1819 del 23 gennaio 2022, denominata "*Sovvenzione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per il finanziamento di interventi d'emergenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, nel mese di novembre 2019. Adempimenti conseguenti alla fase post emergenziale. Nomina dell'organismo di revisione contabile indipendente*", è stato individuato l'Organismo di revisione contabile indipendente (ORCI), incaricato di elaborare il parere a norma dell'art. 8 paragrafo 3 del regolamento sul FSUE, e che risulta pertanto necessario, ai fini della redazione della relazione di esecuzione degli interventi, prevedere un adeguato sistema di controllo da assegnare a strutture regionali che presentano adeguata professionalità le attività di supporto per la verifica della documentazione di rendicontazione da sottoporre alla verifica del predetto Organismo;

VISTO il Decreto del Direttore della Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale n. 145 del 09/03/2022 con il quale si sono individuate le strutture regionali deputate allo svolgimento delle attività di verifica della documentazione di rendicontazione (controllo di primo livello) da sottoporre al controllo dell'Organismo di revisione contabile indipendente incaricato di elaborare il parere a norma dell'art. 8 paragrafo 3 del regolamento sul FSUE, nel rispetto della compatibilità relativamente agli interventi individuati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

NEL PRESUPPOSTO CHE, a seguito del buon esito della rendicontazione e nel limite complessivo di 15.862.906,00 Euro, importo pari all'assegnazione della sovvenzione in parola, le risorse impegnabili per tali interventi vengano rese disponibili nella contabilità speciale di cui alla OCDPC 622/2019, il Soggetto responsabile

provvede alla rimodulazione ed integrazione dei rispettivi piani degli interventi da sottoporre all'approvazione del Dipartimento di Protezione Civile indicando le misure finanziate con i contributi del FSUE;

VISTO il Regolamento (CE) 2012/2002 dell'11/11/2002;

VISTO l'art.2 comma 2 della L.R. n.54 del 31/12/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2014/661 del 15/05/2014;

VISTO il D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i.;

VISTO il D.P.G.R. Veneto n. 145 del 13/11/2019;

VISTA la D.C.M. in data 02/12/2019;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 622/2019;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 674/2019;

VISTA la D.C.M. in data 17/01/2020;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/461 del 30/03/2020;

VISTA la proposta del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2020) della Decisione 200 final del 30 aprile 2020;

VISTA la *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020)6272 final del 9 settembre 2020*;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 807/2021;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 814/2022;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 819/2022;

VISTA la Delibera di Giunta n. 1819 del 23 gennaio 2022;

VISTO il Decreto del Direttore della Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale n. 145 del 09/03/2022;

VISTO il Decreto del Direttore della Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale n. 174 del 28/03/2022;

VISTI gli atti d'ufficio;

PRESO ATTO che la documentazione sopra menzionata è depositata agli atti della Direzione Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con Ordinanza n. 807/2021, il Capo della Protezione Civile, ha dato disposizioni al fine di procedere all'integrazione delle disposizioni precedentemente adottate, per garantire l'unitario monitoraggio delle risorse finanziarie straordinarie stanziata, finalizzate alla realizzazione di tutte le iniziative di carattere straordinario volte al ritorno alle normali condizioni di vita nei territori interessati dagli eventi in parola, con le finalità ed i criteri di rendicontazione stabiliti per il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea;
3. di dare atto che con Ordinanza n. 819/2022, il Capo della Protezione Civile, ha dato disposizioni per favorire e regolare il subentro della Regione del Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dello stato di criticità ex O.C.D.P.C. n.622/2019;
4. di dare atto che il Soggetto responsabile, per l'attuazione degli interventi necessari per consentire il superamento degli stati di emergenza, ivi compresi quelli di cui all'articolo 25, comma 2, lettera d) del D.lgs. 1/2018, già oggetto di ricognizione realizzate dai Commissari delegati e comunicate al Dipartimento della Protezione Civile, è autorizzato ad utilizzare le risorse finanziarie di cui alla menzionata *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020)6272 final del 9 settembre 2020*;

5. di approvare l'elenco degli interventi, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, quali operazioni che, ai sensi dell'Allegato I alla *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2020)6272 final del 9 settembre 2020* (CCI 2020IT16SPO001), possono beneficiare di un contributo del FSUE;
6. di imputare conseguentemente le spese relative agli interventi realizzati per il superamento dello stato di emergenza in parola, così come specificati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, per l'importo complessivo di 23.198.548,98 Euro, quali rendicontazione delle spese relative alla sovvenzione concessa con *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2020)6272 final del 9 settembre 2020*, quantificata per il Veneto in 15.862.906,00 Euro;
7. di prendere atto che, a seguito del buon esito della rendicontazione e nel limite complessivo di 15.862.906,00 Euro, importo pari all'assegnazione della sovvenzione di cui al precedente punto 6., le risorse impegnabili per tali interventi vengano rese disponibili nella contabilità speciale di cui alla OCDPC 622/2019, il Soggetto responsabile deve provvedere alla rimodulazione ed integrazione dei rispettivi piani degli interventi da sottoporre all'approvazione del Dipartimento di Protezione Civile indicando le misure finanziate con i contributi del FSUE;
8. di trasmettere il presente provvedimento ai Soggetti attuatori beneficiari, indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, alle strutture deputate alla pianificazione degli interventi FSUE, alle strutture di controllo di I e di II livello, così come individuate dai provvedimenti menzionati nelle premesse, nonché alla Segreteria Generale della Programmazione, alla Segreteria di Giunta Regionale, alla Direzione del Presidente, all'Avvocatura della Regione del Veneto, alla Direzione regionale Attività istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato-Regioni, alla Direzione regionale Bilancio e ragioneria;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
11. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

F.to Ing. Luca Soppelsa

U.O. Post emergenza
Direttore Avv. Chiara Bortolomasi

P.O. Stati di emergenza e pianificazione
Dott. Stefano Bin